



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo “N. Berther” - San Zeno-Montirone

Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - 030 2161097

Email: bsic84500v@istruzione.it - PEC: bsic84500v@pec.istruzione.it - www.icsanzenomontirone.edu.it

Cod. Fisc.:98110970179 | Cod. Mecc.: BSIC84500V | Cod. Fatt. UF00KK | Codice IPA: istsc_bsic84500v

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI E ALUNNE
Delibera del Consiglio di Istituto n. 48 del 01/12/2025

PREMESSA

Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse DPR 249/1998 così come novellato dal DPR 134/2025.

- La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, lo sviluppo delle competenze e della coscienza critica.
- La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- La comunità scolastica interagisce con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle competenze e all'inserimento nella vita attiva.
- I valori democratici della comunità scolastica sono quelli espressi dalla nostra Costituzione e si basano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il Regolamento di disciplina alunni e alunne diviene quindi lo strumento con cui la nostra comunità educante gestisce quanto avviene al suo interno, con regole scritte e il riferimento a comportamenti quotidiani: questa gestione diviene molto importante perché educa alla legalità e promuove senso di giustizia.

In questa prospettiva è di fondamentale importanza che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva responsabilità, per individuare nuove forme di “alleanza educativa”.

Si richiamano, quindi, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e sull'attuazione della vigilanza, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti espresse nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Patto di Corresponsabilità è una dichiarazione concordata ed esplicitata di quanti concorrono alla formazione degli alunni.

Coinvolge la scuola e, in prima persona, gli insegnanti, ma anche il personale ATA

(Amministrativo Tecnico Ausiliario) e tutti coloro che a vario titolo operano nei vari plessi.

Esprime:

- la continuità educativa che prende in esame il processo di crescita e formazione degli alunni attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità;
- la continuità orizzontale che riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Il presente Regolamento di disciplina non è quindi da intendere come un insieme di norme che vanno applicate, ma il senso vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise dall'intera comunità educante.

1. PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 249/1998 n. 249 e successive modificazioni introdotte dal D.P.R. 134/2025, D.lgs 62/2017 e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999 n. 275, del D.P.R. 567/1996 e successive modificazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad applicarle e il relativo procedimento.

Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari ispirati dai seguenti principi e finalità:

- i provvedimenti sanzionano il comportamento e mai la persona, sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- gli interventi tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e di riparazione e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- tutte le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che ne dimostrino la consistenza;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

L'infrazione disciplinare influisce solo sul voto di comportamento.

2. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Ogni studente e ogni studentessa ha diritto:

- ad una formazione culturale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- a una valutazione trasparente e tempestiva e che sia volta ad attivare il processo di autovalutazione al fine di individuare punti di forza e di debolezza del proprio processo di apprendimento;
- al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, per vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito, sicuro e adeguato a tutti gli studenti, anche con disabilità;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola

promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla riservatezza nel trattamento dei dati personali e sensibili.

Ogni studente e ogni studentessa è tenuto/tenuta:

- a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti della Dirigente scolastica, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- a rispettare le regole riguardanti l'organizzazione della scuola (entrata, uscita, cambio dell'ora, spostamenti all'interno della struttura scolastica o all'esterno durante attività organizzate);
- ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- ad avere cura della propria persona (igiene personale, abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente);
- a rispettare le norme di comportamento in qualunque momento della giornata scolastica e in qualunque contesto didattico e ambientale (aule, laboratori, spogliatoi, palestra, aule laboratori ecc.) e negli spostamenti, non solo nei confronti di insegnanti e compagni, ma anche nei confronti di tutto il personale e di chi si trovi, anche temporaneamente, all'interno dei locali scolastici.

Gli studenti e le studentesse condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Pertanto, ogni studentessa e ogni studente si impegneranno nella cura e

→ nel rispetto di se stessi e degli altri:

- attraverso l'uso di un linguaggio rispettoso e non offensivo e scurrile;
- attraverso atteggiamenti corretti e non provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
- garantendo la propria e altrui incolumità fisica e psicologica, anche osservando le regole definite dal piano di sicurezza dell'Istituto;
- garantendo la riservatezza della persona nel rispetto delle norme che la tutelano;
- usando rispetto della storia culturale, etnica e religiosa di ciascun membro della comunità scolastica;
- curando la propria igiene personale e indossando un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

→ nel rispetto delle regole della comunità

- attraverso la valorizzazione del lavoro proprio e dei compagni;
- attraverso la valorizzazione del lavoro della propria classe e delle altre classi;
- favorendo un clima di collaborazione e aiuto reciproco;
- collaborando con i compagni in modo proattivo e rispettoso;
- attraverso la cura e il rispetto del proprio materiale;
- utilizzando il proprio materiale e, solo se chiesto in prestito, quello dei compagni;
- avendo cura dell'ambiente scolastico (non scrivendo sulle pareti, sui banchi o su altro tipo di attrezzatura scolastica) e al momento dell'uscita, lasciando l'aula in ordine e, per quanto

possibile, pulita;

- attuando azioni per il rispetto dell'ambiente;
- chiedendo il permesso del docente per allontanarsi dall'aula e rimanendo nei corridoi solo il tempo necessario allo svolgimento dell'intervallo o agli spostamenti;
- mantenendo un comportamento consono alla concentrazione e alla partecipazione;
- osservando il divieto di fumare.

→ nel rispetto degli impegni e doveri scolastici

- frequentando regolarmente le lezioni e tutte le attività programmate dalla scuola, prestando attenzione e partecipando in modo consono e completando quanto assegnato con impegno e costanza;
- partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- osservando gli orari e tutte le disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- utilizzando e conservando correttamente diario, libri, quaderni e ogni altro strumento di lavoro;
- rimanendo all'interno dell'edificio scolastico sino al termine delle lezioni. Sono consentite deroghe soltanto in presenza di valide motivazioni e a condizione che gli alunni lascino la scuola accompagnati da un familiare o da un delegato;
- recandosi all'uscita ordinatamente, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;

I comportamenti non coerenti con i principi enunciati verranno sanzionati secondo la tabella in calce al presente.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'individuazione delle infrazioni disciplinari delle corrispondenti sanzioni nonché dell'Organo deputato a stabilirle fa riferimento ai seguenti documenti:

- D.Lgs.297/94(Testo Unico) art. 38 c.7;
- D.P.R. 249/98(Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo per la SSPG), così come modificato dal D.P.R. 235/2007 e successivamente dal D.P.R. 134/2025;
- nota MIUR prot.3602/PO del 31 luglio 2008 (solo per la SSPG);
- D.P.R. 275/99 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009;
- D.lgs. 62/2017;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107;

4. COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Le violazioni dei doveri previsti nel Regolamento d'Istituto si possono distinguere in lievi, gravi e gravissime.

4.1 INFRAZIONI LIEVI

Si considerano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, infrazioni lievi:

- fare assenze "strategiche", ritardare l'ingresso a scuola;
- disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento;
- utilizzare in modo improprio, con trascuratezza o con negligenza strumenti e apparecchiature scolastiche;
- lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono;

- accedere alle aule, ai laboratori o altri spazi scolastici senza autorizzazioni;
- violare le norme di sicurezza o che tutelano la salute;
- detenere oggetti non idonei al contesto scolastico (in ogni caso non pericolosi);
- indossare capi non adeguati al contesto scolastico;
- non curare l'igiene personale;
- correre nei corridoi o per le scale o spintonare;
- allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola;
- assumere atteggiamenti sfidanti;
- fare richieste immotivate o futili;
- alzarsi senza autorizzazione dal banco;
- mangiare senza autorizzazione;
- chiacchierare durante la lezione;
- prolungare senza motivo l'uscita dalla classe;
- dimostrarsi non disponibili a verifiche e valutazioni;
- non portare a scuola il materiale;
- non eseguire i compiti assegnati;
- non rispettare le consegne degli insegnanti;
- ritardare negli spostamenti (aule, laboratori e palestra);
- ritardare al rientro dell'intervallo.

In caso di **infrazioni lievi**, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul diario/registro elettronico nella apposita sezione visibile alla famiglia, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori/tutori. In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro elettronico. Prevala in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

4.2 INFRAZIONI GRAVI

Si considerano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, infrazioni gravi:

- assumere un atteggiamento irrispettoso e offensivo nel linguaggio e nei modi rivolto al personale scolastico e ai compagni;
- causare intenzionalmente danneggiamenti o sottrarre materiale scolastico della scuola o altrui;
- imbrattare o incidere suppellettili, muri e accessori scolastici;
- uscire dall'aula senza autorizzazione;
- disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari;
- accedere ai locali dell'Istituto nelle ore curricolari per attività diverse da quelle previste dalla Scuola;
- usare il telefono cellulare in orario scolastico, in aula e nel resto dei locali scolastici;
- fumare sigarette (compresa la sigaretta elettronica) nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne;
- introdurre a scuola oggetti o sostanze che mettano in pericolo l'incolumità propria e altrui;
- falsificare la firma dei genitori;
- essere scorretti o molesti (anche virtualmente);
- non portare rispetto per la storia culturale, etnica e religiosa di ciascun membro della comunità scolastica;
- lanciare oggetti;
- minacciare persone (anche in contesto virtuale per episodi avvenuti a scuola);
- sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, lanciare oggetti e/o richiamare l'attenzione dei

passanti.

In caso di **infrazioni gravi**, il Coordinatore come rappresentante del CdC/team, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno, informando in merito i genitori/tutori e/o convocandoli presso la scuola. Il Coordinatore e il CdC/team, se lo ritengono necessario, possono informare il Dirigente e insieme valutano l'avvio del Procedimento sanzionatorio.

Solo nel caso in cui il Consiglio di Classe intenda irrogare la sanzione di "sospensione dalle lezioni", viene attuato il seguente procedimento:

- la segnalazione dell'infrazione deve essere fatta dal Docente con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, indicando il nominativo dell'alunno e riportando una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto;
- la famiglia deve essere informata dell'avvio del procedimento, con indicazione degli addebiti contestati, da parte del Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe;
- il Dirigente Scolastico, entro quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto;
- i genitori dell'alunno e l'alunno sono invitati alla riunione affinché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi;
- il Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e stabilisce la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è prevista astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente;
- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare;
- il Provvedimento disciplinare protocollato dev'essere successivamente inviato alla famiglia, la quale deve apporre la firma per presa visione.

4.3 INFRAZIONI GRAVISSIME:

Sono infrazioni **gravissime**

- uscire dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione senza autorizzazione;
- compiere atti di bullismo, cyberbullismo, minacce e violenza psicologica
- aggredire fisicamente qualcuno, compiere atti di violenza o mettere in atto comportamenti lesivi della propria ed altrui incolumità e/o dignità;
- usare il cellulare e qualsiasi altro strumento di comunicazione per effettuare connessioni internet, foto, registrazioni audio/video, durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo e il tempo mensa se non autorizzato dal docente per attività specifiche.
- Compiere reati di qualsiasi natura

In caso di **infrazioni gravissime e/o gravi reiterate**, viene avviato il procedimento sanzionatorio secondo la seguente modalità:

- la segnalazione dell'infrazione deve essere fatta dal Docente con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, indicando il nominativo dell'alunno e riportando una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto;
- la famiglia deve essere informata dell'avvio del procedimento, con indicazione degli addebiti contestati, da parte del Dirigente scolastico e/o dal Coordinatore di classe;
- il Dirigente Scolastico, entro quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto;
- i genitori dell'alunno e l'alunno sono invitati alla riunione affinché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi;
- il Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi

pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e stabilisce la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è prevista astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente;

- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare;
- il Provvedimento disciplinare protocollato dev'essere successivamente inviato alla famiglia, la quale deve apporre la firma per presa visione.

5. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse diretto concreto e attuale entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art.6.

La richiesta d'impugnazione va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione dell'Organo di garanzia e cura le deliberazioni. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, trasmesso al dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

6. L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da due docenti e due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. Per ogni componente saranno anche nominati i membri supplenti.

Il Dirigente scolastico convoca l'Organo di garanzia ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo a un provvedimento disciplinare.

L'Organo di garanzia decide alla presenza della totalità dei suoi membri.

Le delibere sono prese a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico; non è prevista astensione.

Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Dirigente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Entro cinque giorni dalla data della riunione, le decisioni sono comunicate per iscritto a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

7. PROCEDIMENTO PER I RICORSI

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno e l'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione, il genitore e l'alunno possono presentare memorie e scritti difensivi. L'Organo di Garanzia può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

8. MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI

La seguente tabella riassume le sanzioni e le azioni educative per mancanze disciplinari relative alle tre dimensioni di diritti e doveri degli studenti già illustrate nella premessa:

- rispetto di sé e degli altri
- rispetto della comunità;
- rispetto dei doveri e degli impegni scolastici.

Come spiegato nel punto 1 “Principi e finalità” i provvedimenti sanzionano il comportamento e mai la persona, sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. Vengono inoltre comminati seguendo il principio della gradualità.

I tempi di realizzazione delle azioni educative sono valutati sulla base della gravità del comportamento da sanzionare e delle caratteristiche dello studente.

Inoltre le azioni educative sono individuate in relazione all'individuale progetto educativo previsto per lo studente (es. necessità di sviluppare attenzione e finalizzazione del compito, perseveranza rispetto al compito, sviluppo di competenze relazionali tra pari, recupero o instaurazione di un rapporto di fiducia con l'adulto, sviluppo di specifiche competenze cognitive/disciplinari, ecc).

9. NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari ispirati dai principi e finalità espressi al punto 1. I provvedimenti saranno presi con tempestività, al fine di non sminuire il loro valore educativo.

1. Richiamo verbale privato o in classe
2. Richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione visibile alla famiglia e al CdC
3. Informazione telefonica dell'accaduto alla famiglia
4. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia e al CdC
5. Consegna da svolgere in classe o all'interno dell'edificio scolastico
6. Consegna da svolgere a casa
7. Convocazione dei genitori da parte del Docente
8. Convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe
9. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente
10. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative o ludiche (uscite, gite, eventi ecc...)
11. Risarcimento del danno e/o sequestro dell'oggetto e/o pagamento della sanzione amministrativa
12. Eventuale denuncia alle autorità competenti
13. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni
14. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni
15. Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni

Azioni educative

- a. Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto, anche guidata da un docente o dal Dirigente
- b. Attività di esercizio/studio/compito aggiuntivo.
- c. Compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato dai docenti;
- d. Service learning/tutoraggio;
- e. Attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione;
- f. Riordino arredi scolastici, aule e locali vari;
- g. Lavori di supporto in favore di chi è stato leso.
- l. Lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica.
- m. Riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto;
- n. Scuse dirette e riparazione del danno attraverso l'azione personale dello studente o della famiglia (anche economica);

GRAVITA' INFRAZIONE	ORGANO ESECUTIVO	PROCEDIMENTO E SANZIONE (l'organo esecutivo preposto valuta la sanzione in base alla gravità delle mancanze disciplinari, tenendo sempre presente il principio di gradualità)	POSSIBILI AZIONI EDUCATIVE
EPISODIO SINGOLO DI LIEVE GRAVITA'	Docente	1	A
EPISODIO DI LIEVE GRAVITA' REITERATO	Docente/ Coordinatore/ CdC/	1, 2, 3	A, B, C
EPISODIO SINGOLO GRAVE	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente Consiglio d'Istituto	da 1 a 13	da A a N
EPISODIO GRAVE REITERATO	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente Consiglio d'Istituto	da 1 a 14	da A a N
EPISODIO GRAVISSIMO O PERICOLOSO PER LA SICUREZZA PROPRIA E ALTRUI	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente Consiglio d'Istituto	da 1 a 15	da A a N